

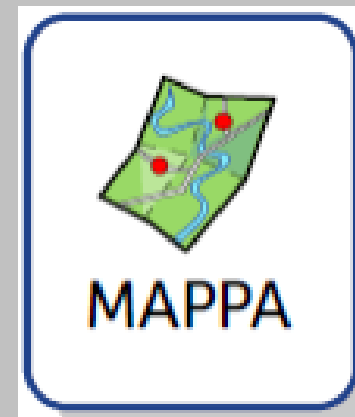
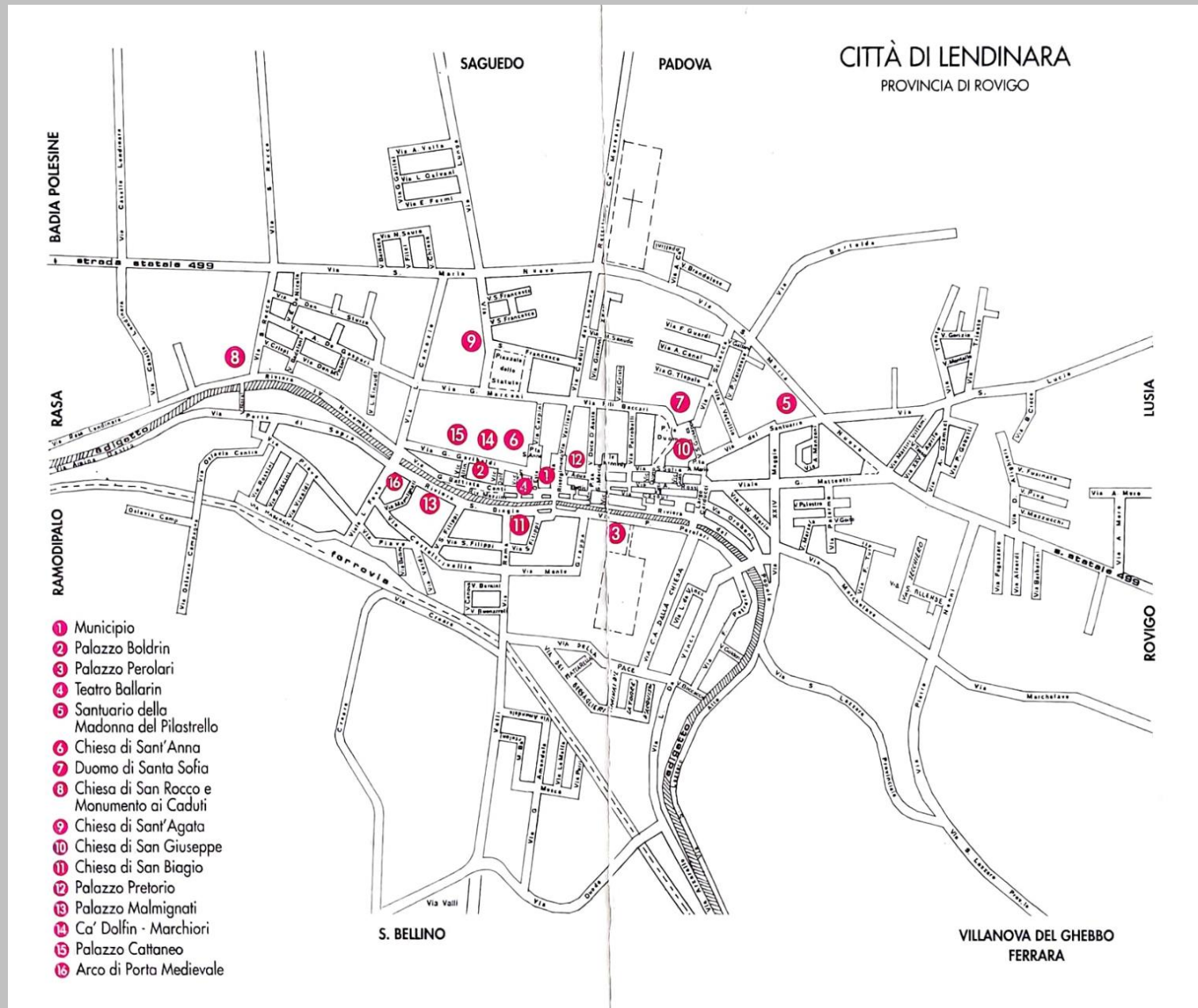


ALLA SCOPERTA DI LENDINARA

IL PALAZZO COMUNALE

«Visitare Lendinara significa ripercorrere i passi di una cittadina che per secoli ha vissuto, lavorato, lottato e prodotto cultura in modo distinto all'interno dell'area polesana.»





IL PALAZZO COMUNALE

Cominciamo il nostro tuffo nel passato alla scoperta del Palazzo Comunale:

Voluto dalla famiglia nobile degli Estensi nel XIV secolo, un tempo il palazzo serviva come **sede del Governo cittadino**: era qui che si prendevano le decisioni importanti per la città, si amministrava la giustizia e si conservavano documenti ufficiali. In pratica era il **cuore della vita politica e amministrativa** di Lendinara.

Attualmente il palazzo è situato in **Piazza Risorgimento**, una volta chiamata Piazza Maggiore, ed è ancora usato per funzioni pubbliche e ufficiali. Il palazzo si divide in **due facciate che sono destinate a scopi totalmente differenti**.



IL MONTE DI PIETÀ

Passeggiando sotto i portici arriviamo a vedere un'altra nicchia con all'interno la **Madonnina detta del Monte**: siamo arrivati al **Monte di Pietà**.

Secondo alcune fonti, la fondazione del palazzo risale al XVI secolo per offrire sussidi alle famiglie più povere di Lendinara e per concedere **prestiti per l'utilità pubblica**.

Originariamente era staccato dal Palazzo comunale, ma dopo molte discussioni del Consiglio si decise di **unire i due edifici** nel 1600, che ancora oggi costituiscono un unico complesso con una corte interna.



LE FACCIATE DEL PALAZZO COMUNALE

Il palazzo si divide in due facciate che sono destinate a scopi totalmente differenti:

1



FACCIATA SUPERIORE

La facciata **superiore** è la sede del **municipio** e di molteplici sale amministrative. Protagonista della facciata è la nicchia centrale con al suo interno la **statua della Madonna con in braccio Gesù bambino**, che riprende il simulacro della veneratissima **Vergine del Pilastrello di Lendinara**. Sulla base sono scolpiti in bassorilievo lo stemma civico, quello del podestà Balbi e un'iscrizione in latino.



2

FACCIATA INFERIORE

La facciata inferiore è composta da un porticato elegante con archi e colonne in stile veneziano, che ricordano l'influenza della Repubblica di Venezia. Al suo interno tutt'ora **vi si trova un bar storico** che è un luogo di ritrovo per tutte le età e gli uffici della polizia municipale.



L'INTERNO DEL PIANO SUPERIORE

Le stanze principali sono:

- La **sala Canoziana o sala Udienze** al lato destro ha una **Grata lignea** che è un'opera ad intaglio e traforo monacale in stile gotico realizzata dai fratelli Lorenzo e Cristoforo Canozzi. Di fronte a essa c'è l'**originale carta topografica di Lendinara**, opera del pubblico perito Gasparo Mazzante che indica Lendinara nel 1690 circa.
- La **Sala Consiliare** è il luogo dove il sindaco e il suo consiglio si riuniscono per discutere e deliberare su questioni pubbliche. È uno spazio che ospita gli amministratori e può essere utilizzato anche per **incontri, convegni e altre attività istituzionali**.

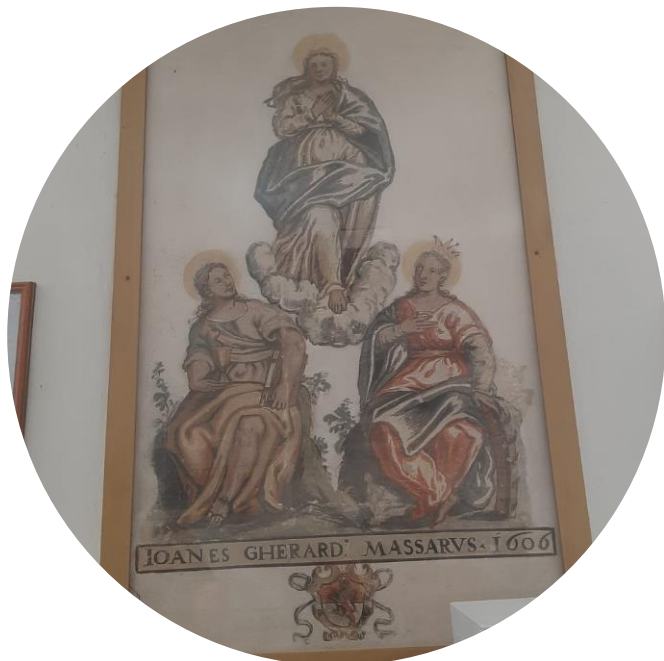




Grata Ligneia all'interno della Sala Canoziana.



Affresco all'interno della Sala del Sindaco.



Affresco all'interno dell'ufficio amministrativo.



Bassorilievo in bronzo all'interno della Sala del Sindaco.



Interno della Sala Consiliare.

L'INTERNO DEL PIANO INFERIORE

L'interno era diviso in due locali (stanze) dati in affitto a Giacomo Zorzetto, tra il 1817 e il 1842, per trasformarli in una bottega da caffè, biliardo e pasticceria. Nuovamente fu ristrutturato in varie date dal 1843 fino ad oggi. Nel Novecento costituisce luogo di **numerose frequentazioni** soprattutto del poeta scrittore **Umberto Saba**, ospite di **Giuseppe Marchiori**. Al suo interno ci sono numerose sale che ora fanno parte del bar tipico di Lendinara "**Caffè Grande**", luogo migliore per gustarsi una tazzina di caffè in compagnia e per ritrovarsi affiancati da giovani. Dall'altra parte dell'edificio si può entrare negli **uffici pubblici della polizia municipale** lendinarese.



IERI ED OGGI

Il palazzo comunale ha subito parecchi cambiamenti dal passato fino ad oggi:



NEL PASSATO...

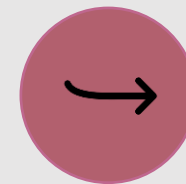
In origine la nicchia con all'interno la Madonna che caratterizza la facciata superiore **non era presente** perché fu costruita nel 1618.

Il palazzo fu **unito al Monte di Pietà** e solamente nel XIX venne innalzato.

Il portico nel 1600 circa ospitava **luoghi di incontro e il mercato**.



NEL PASSATO

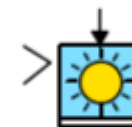


AL GIORNO D'OGGI...

Oggi si può ammirare **la Madonna con in braccio Gesù bambino** all'interno della nicchia.

Il palazzo comunale comprende tutt'ora il Monte di Pietà che però oggi ha lo scopo di **ospitare gli uffici della polizia municipale**.

Oggi all'interno del porticato troviamo un **prestigioso luogo di ritrovo chiamato «Caffè Grande»** e gli uffici comunali.



AL GIORNO D'OGGI



BUONA VISITA

